

ASSOCIAZIONE

Rice tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Un numero separato, cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini N. 14.

Col 1 aprile è aperto un nuovo periodo d'associazione al «Giornale di Udine» ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre; ed ai signori Sindaci si fa preghiera, perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione e per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 4 aprile contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Legge 3 aprile che contiene i provvedimenti contro la filossera.

3. Id. 27 marzo che autorizza il governo a ricevere anticipazioni di quote provinciali per l'esecuzione di alcune strade.

4. R. decreto 13 marzo che autorizza la conversione in rendita consolidata di 12,695 obbligazioni della Società delle ferrovie Romane.

5. Id. 2 marzo che approva il regolamento della coltivazione del riso nella provincia di Milano.

Furono aperti uffici telegrafici, con orario limitato di giorno, in Castelfrentano, (Chieti,) e in Mosciano S. Angelo, (Teramo).

E' stato attivato il servizio telegрафico per privati nella stazione di Rovato, (Brescia.)

La *Gazz. d'Italia* del 6 aprile contiene:

1. R. decreto 6 marzo, che approva il regolamento col quale si determinano le responsabilità del Consiglio d'amministrazione della ferrovia dell'Alta Italia e di tutti gli uffici da esso dipendenti.

2. Id. 16 marzo, che determina il numero e l'ampiezza di alcune zone di servitù nella piazza di Borgoforte.

3. Id. 37 febbraio, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Ancona, che autorizza quel municipio ad applicare la tassa di famiglia anche per gli anni 1879-1880.

4. Id. id. che autorizza la Camera di commercio di Lucca ad imporre una tassa annua sugli industriali e commercianti.

5. Disposizioni nel R. esercito, nel personale giudiziario e nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

E' stato attivato un ufficio telegrafico, in Quistello, (Mantova.)

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 aprile.

Com'è naturale, si continua a commentare il voto del 4 aprile. I commenti voi potete vederli dai giornali ed io non ve li ridico. Però parmi di dover notare l'attitudine del foglio che passa per essere ispirato dal Depretis. In questo mi pare di leggere, o m'inganno, che il Depretis, grande destreggiatore parlamentare, abbia sentito come il Crispi s'imponga a lui un po' troppo quale protettore e lavori più che tutto per sé, e che da una parte gli giovvi piuttosto accogliere di nuovo l'amicizia del Cairoli, che può dargli come accettabili il Baccarini, il Villa, già mediatori del *rinnovo*, daccchè lo Zanardelli che era la testa forte del gruppo si è levato da sè ed è passato al gruppo Bertani; e dall'altra gli giovvi del pari l'avversi avvicinato il Nicotera quale forza da contrapporsi al Crispi, che vale più per la ferrea volontà e per l'odio ch'ei dimostra alla Destra e di cui onora il suo capo, che non per il numero de' suoi partigiani. Respinta l'estrema Sinistra e cacciati in essa lo Zanardelli ed il Varè (non parlo del gruppo Lucchini-Billia che abbandonò Pavia per andare ad Isso, vedendo impossibile di ripetere il miracolo di Sant'Antonio) e mantenuto per la Sinistra stessa lo spauracchio della Destra, alla quale, con Nicotera per ponte, potrebbe appoggiarsi, gli pare di essere padrone della situazione.

Le vacanze di Pasqua, sapendo che la Camera le voleva, il Depretis mostrò di non desiderarle; ma gli gioveranno istessamente. Forse egli potrà accettare nel frattempo dalle mani del Cairoli due a tre ministri, con cui sostituire i suoi non valori. Il 20 si vedrà anche quale sarà l'esito delle dodici elezioni. Nell'assenza del Parlamento si può preparare il lavoro per i due mesi che restano; il quale non potendo essere molto,

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettore non abbrancato non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Fransconi in Piazza Garibaldi.

verrà limitato a ciò che può tenere aderenti i gruppi, o piuttosto scomporli vienpiù, lasciando a lui il potere per mancanza di chi lo possa assumere in vece sua.

Il giornale sopraccennato si compiace, che lo Zanardelli sia passato all'estrema Sinistra, dà rilievo al passaggio dei Cairoli ai propri amici ed al suo distacco dai radicali, loda il Nicotera che ha la stoffa di uomo di Governo, ed anche il Villa, il Baccarini, il Doda, il Pianciani coi deputati romani, ha parole gentili e giuste fino per il Sella ed il Finzi. So' il Crispi si vede che non gli piace.

Un'altra cosa è da notarsi in detto foglio; ed è che insiste sull'abolizione del macinato soltanto sul granturco, se non vengono ammessi i nuovi aggravamenti del dazio consumo. Questa è una previsione.

Ci fu una radunanza del gruppo Cairoli, a cui intervenne anche il Crispi per proporre che il Cairoli stesso sia acclamato a capo. Lo Zanardelli non intervenne. Il riccio è andato nel covo del lepre.

Cairoli parte per Pavia a cercare la perdutaria, non potuta pescare nemmeno dal deputato di Udine.

Si dice che al Nicotera siasi aggravata la bronchite. Il generale Garibaldi sta meglio; la sua artide si era aggravata per viaggio. Il Re gl'invia il generale De Medici e chiese di poterlo visitare. Abbiamo nuove morti fra gli nomini politici Pisanello, di Martino, Montezemolo. Pisanello tutti lo riconoscevano per uno dei migliori delle provincie napoletane; ne compiangono la perdita anche gli avversari.

I deputati che non se n'andarono ieri partono oggi. La Camera sarà riconvocata il 23 aprile.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 6: L'on. Nicotera è gravemente ammalato.

Il gen. Medici espresse ieri al gen. Garibaldi il desiderio di S. M. il Re di recarsi a visitarlo. Garibaldi lo pregò di dire a S. M. il Re che si degnasse protrarre di qualche giorno la sua visita, e ciò nella speranza di migliorare in salute, giacchè avea desiderio di trattenersi con lui a lungo.

Stamani ebbe luogo una riunione dei deputati di sinistra. Sulla proposta dell'on. Crispi fu nominato l'onorevole Cairoli a capo del partito. La nomina fu fatta per acclamazione. Quindi si discusse circa le ferie parlamentari, e si accettò la proposta dell'on. Ercole di aggiornare la Camera sino al 23 corrente. Alla riunione erano intervenuti 79 deputati appartenenti a tutte le frazioni di Sinistra.

Il *Secolo* ha da Roma 6: Ho avuto notizia del colloquio fra Garibaldi e il general Medici. Il primo disse al secondo di consigliare il re a liberarsi da *Depretis l'uomo nefasto*. Il Sindaco si recò ieri sera a visitare il generale. Garibaldi lo pregò di dire a S. M. il Re che si degnasse protrarre di qualche giorno la sua visita, e ciò nella speranza di migliorare in salute, giacchè avea desiderio di trattenersi con lui a lungo.

— Corre voce che nel prossimo rimpasto ministeriale l'on. Coppino sarà nominato ministro dell'interno, l'on. Villa ministro d'istruzione pubblica, l'on. Baccarini ministro dei lavori pubblici. L'on. Majorana rimarrebbe ministro d'agricoltura. (*Gazz. del Popolo*)

— La Commissione per la coltivazione indigena dei tabacchi nominò una sotto-Commissione, di cui fanno parte Canzi ed Ellena, coll'incarico di preparare un regolamento conciliante il monopolio colla libera coltivazione.

ESTERI

Austria. Si ha da Vienna: Furono arrestati cinque studenti. Dopo una perquisizione fu fatta nella loro casa. Vi si trovarono proclami del Comitato rivoluzionario russo.

Francia. Si ha da Parigi 6: La sinistra del Senato si riunì per discutere sui locali più adatti alle riunioni del Senato in Parigi; ma si limitò poi ad esprimere la necessità che le Camere siano vicine. Furono destituiti altri sei procuratori della Repubblica. I clericali formarono un comitato per raccogliere e promovere petizioni contro i progetti di Ferry escludenti dal pubblico insegnamento le congregazioni religiose non autorizzate. Il comitato è presieduto da Chesnelong. Parecchi studenti bonapartisti

chiedero un banchetto in onore di Paul de Cassagnac. Questi vi tenne un discorso sul ristabilimento dell'impero.

I comunisti francesi, reduci dalla deportazione, sono oggetto di particolari cure anche da parte del governo. Si prepara una legge da presentare alle Camere per condonare ai graziani le spese processuali. I comitati di soccorso hanno incominciato la loro attività; essi distribuiscono abiti ai reduci mezzo nudi, e argiscono loro un franco e 25 al giorno e procacciano loro lavoro.

Russia. Lo *Czas* di Cracovia dà con riserva la notizia che il Comitato rivoluzionario centrale in Russia notificò con uno scritto allo czar, che nè a lui nè ai membri della famiglia imperiale minaccia pericolo di sorta, in seguito a che lo czar prostrasse la sua partenza per Livadia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il *Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine* (n. 27) contiene:

(Cont. e fine).

239. *Avviso d'asta per definito delibera-*mento. Essendo stata prodotta un'offerta di ribasso oltre quello ottenuto nel 1^o esperimento per riappalto della novennale manutenzione del Tronco I della Strada Nazionale che da Portogruaro per Cordovado mette alla Stazione di Casarsa, il 16 aprile corr. si procederà presso questa Prefettura ad altro esperimento per definitivo delibera-mento della sopra indicata impre-
resa al maggior oblatore in diminuzione del prezzo di lire 6226.93.

240 e 241. *Avvisi.* È stata autorizzata la occupazione permanente per la costruzione della ferrovia Udine-Pontebba, con tutte le sue dipendenze, di alcuni fondi situati nel territorio censuario di Pontebba parte 2^a. Le indennità fissate trovansi depositate presso la Cassa centrale dei Depositi e Prestiti. Chi avesse ragioni da esprimere sopra tali indennità potrà im-
pugnarle entro 30 giorni.

242. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia di Udine rende noto che il progetto tecnico per la costruzione della strada comunale obbligatoria detta di Maiazzons in Comune di Pinzano al Tagliamento trovasi depositato presso la Prefettura, ove rimarrà esposto per 15 giorni, affinché chiunque vi abbia interesse possa ispezionarlo e produrre ogni creduta eccezione.

243. *Nomina di perito.* La R. Intendenza di Finanza di Udine fa istanza al signor Presidente del Tribunale, perché nomini perito il quale abbia a stimare immobili in Magnano da substarsi a carico degli eredi Marzio di Prampero ed Alessandro di Prampero.

244. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Del Fabbro Gio. Batt. decessa nel 4 gennaio 1879 in Forni Avoltri venne beneficiariamente accettata da Del Fabbro Giovanni per conto dei minori suoi figli, nipoti del defunto.

245. *Bando.* Nella esecuzione immobiliare pro-
mossa avanti il Tribunale di Udine da Gori Osvaldo di Rivignano contro Balbusso Filippo di Zugliano, il 16 maggio p. v. avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior oferente di beni siti in Zugliano in un solo lotto, sul dato di lire 2,953.80.

246. *Accettazione di eredità.* L'eredità abban-
donata da Cedolin Antonio morto il 25 aprile 1875 in Vito d'Asio fu accettata beneficiariamente dalla di lui vedova per se e per minori suoi figli, dal di lui figlio maggiore Cedolin Gio. Maria nel proprio interesse.

247. *Avviso d'asta.* L'Esattore Consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la r. Pretura di Spilimbergo il 10 maggio p. v. si procederà, a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili in mappa di Spilimbergo, appartenenti a Ditta debitrici verso l'Esattore stesso.

248. *Avviso d'asta.* Il 25 aprile corr. presso il Municipio di S. Odorico si terrà pubblica asta per appaltare al miglior offerente la costruzione di una casa ad uso scuole comunali e Ufficio municipale. L'asta verrà aperta sul dato di lire 5799.77.

Municipio di Udine

AVVISO D'ASTA

Il Municipio di Udine procederà il giorno 17 corr. alle ore 10 ant. sotto i portici di S. Giovanni alla vendita al maggior offerente dei se-
guenti lotti:

I lotto. Undici tamburi con tracolle: quattro e gremiali. L. 111.

II lotto. Nove keppi di Guardia Nazionale e sei guidoni. L. 7.50.

III lotto. Due cornici grandi di legno dipinto finta pietra. L. 8.

IV lotto. Un orologio da muro rotto, una cassetta da fuoco di ferro, due trepiedi ferro, due stacci, un candeliere latte, un recipiente per petrolio di latte, due ciotelli, un imbuto latte, una trave, un portalumi, due sputarole d'abete, un telaio ferro. L. 3.15.

V lotto. N. 35 banchi di abete dipinti da chiesa senza sedere, di metri 2. X. 0.87, L. 140.

VI lotto. Due armadi abete dipinti da sacristia. L. 12.

VII lotto. Una cattedra (pulpito) di abete e noce L. 8.

VIII lotto. Ferramenta vecchia in bandello, passanti, caviechie chil. 330 circa, a L. 0.35 al chil. L. 115.50.

IX lotto. Lastre di ferro di metri 2. X. 0.45 del peso chil. 500 a L. 0.20, L. 100.

X lotto. Rame vecchio in lastre e in pezzi chil. 380 circa a L. 2, L. 760.

XI lotto. Trapano e martello da scalpellino, lire 3.

Gli oggetti componenti i suddetti lotti sono ostensibili al pubblico presso la Ragioneria.

I concorrenti all'asta dovranno fare un deposito eguale ad un quinto del valore del lotto cui intendono aspirare.

L'aggiudicazione si farà al migliore offerente, e il peso si verificherà all'atto della consegna in presenza del delibera-mento.

La consegna degli effetti delibera-mento seguirà al momento ed il pagamento si effettuerà alle mani dell'impiegato municipale a ciò delegato.

Le spese di registro e bollo, di stampa, di segretaria ed altre sono a carico del delibera-mento.

Dal Municipio di Udine il 2 aprile 1879.

Per il Sindaco, L. De Puppi.

L'Assessore, Brada.

Società di Mutuo Soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. (Comitato Elettorale).

Avviso.

Caduta deserta per mancanza di numero leale dei votanti la convocazione di ieri per l'elezione delle cariche sociali, viene fissato il giorno di domenica 13 corr. per la seconda votazione, con avvertenza che l'elezione sarà valida qualunque sia il numero degli elettori votanti.</

continuò fino a Torlano, ammirando le belle vigne, di cui si aveva gustato a colazione il prodotto.

Qui la brigata si divise. I professori Marinoni, Ostermann, Occioni e Majer si portarono sulla falda a sinistra del Torrente Cornappo, nell'intento di visitare la grotta di Torlano; la compagnia più numerosa cominciò l'ascesa del Bernadia sulla falda a destra del Torrente stesso; mentre che il socio Hocke con altri tre, non volendo girare cogli altri il monte dalla parte settentrionale, dove si presentava più facile la salita, cominciarono addirittura a scalarlo dalla parte di mezzogiorno, e poterono così raggiungere in pochi salti un'altezza di un centinaio di metri, dalla quale salutarono i colleghi che appena allora si avevano messo in cammino.

Poco dopo i saluti poterono ricambiarsi fra la compagnia dei professori che saliva alla grotta e l'altra che saliva sulla falda opposta della vallata montana fino a Tamar, piccolo paese, i cui poveri e pittoreschi casolari si ne stanno ristretti in un piccolo gruppo l'uno appoggiato all'altro, in mezzo ad una specie di conca rivestita di terreno coltivo.

A questo punto la vetta del Bernadia si celò dietro un fitto strato di nuvole, e pareva imminente la pioggia; ma un colpo di vento spazzò via le nuvole, e si riprese a salire; poco dopo le due compagnie, che avevano intrapresa la salita del monte, s'incontrarono sopra una delle cime di quello, e da quella si passò sulle cime vicine, fino a che si raggiunse la più alta, che servì già come vertice della triangolazione geodetica, e che s'erge circa 800 metri sul livello del mare. Da questa cima si presenta magnifico il panorama della pianura colle bianche strisce dei torrenti che l'attraversano e le colline dell'anfiteatro morenico che la co-terminano. Se un raggio di sole avesse illuminata la scena sarebbe stato uno splendido spettacolo; ma invece dalle colline di Fagagna s'avanzava un nastro di pioggia; cosicché senza indugio si cominciò la discesa. Questa ebbe luogo con grande rapidità, stante la ripidezza che presenta quella falda del monte, e così in pochi minuti si fu alla Chiesa di Sedilis, luogo di convegno coll'altra brigata che aveva visitato la grotta di Torlano, e che vi era giunta per la strada di Romandolo.

Ripreso insieme il cammino verso Tarcento, si trovarono a mezza strada alcuni colleghi, i quali non avendo potuto prender parte alla gita, erano venuti direttamente da Udine. Vicino a Tarcento s'incontrò poi la banda del paese che era venuta, con gentile pensiero, a dare il benvenuto ai reduci dalla gita; e preceduti da essa si fece l'entrata nel paese, recandoci difilati all'osteria, per ripararci dalla pioggia, che aveva cominciato a cadere sul serio.

Qui vi fu un'altra sorpresa per gli alpinisti; poiché si trovò la sala nella quale doveva aver inizio il pranzo decorata a cura del Municipio colle bandiere nazionali e cogli emblemi del Club alpino, e sopra una parete stava una iscrizione che si seppe poi essere stata dettata dal segretario sig. Armellini. (NB. *Vedi n.° anteced.*) Durante il pranzo poi la banda musicale continuò le sue suonate, le quali riuscirono di molto buon effetto, e fecero prova della maestria non comune del maestro, e della bravura ed accordo dei suoi allievi.

Sul finire del pranzo poi la banda musicale continuò le sue suonate, le quali riuscirono di molto buon effetto, e fecero prova della maestria non comune del maestro, e della bravura ed accordo dei suoi allievi.

Questo stesso sentimento di gratitudine verso i signori di Tarcento venne espresso anche dal prof. Marinelli, il quale ringraziò pure i consocii del pensiero di organizzare questa festa.

Il cav. Kechler, dopo aver ricordato che l'onore di esser chiamato ad una importante cattedra dell'Università di Padova provenne al prof. Marinelli quale un giusto premio dei lunghi e pazienti studi da lui fatti, bevette alla salute dell'egregio professore.

Un brindisi nello stesso senso venne pure fatto dal signor Coppitz; e quindi il prof. Occioni diede lettura di un canto alpino del conte Tommaso Cambrai-Digny, il quale seppe esprimere con eleganza e facilità di verso i pensieri poetici, che si destano al cospetto dei grandi panorami alpini.

Il prof. Marinelli ringraziò i signori Kechler e Coppitz delle loro espressioni di stima e di affetto, e disse essergli di grande conforto nel punto di lasciare il suo paese, ed i suoi amici, di vedere aumentarsi sempre più il numero dei giovani che vengono a schierarsi sotto la bandiera dell'alpinismo.

Il sig. Alfonso Morgante ringraziò quindi il prof. Marinelli ed i soci del Club delle cortesi espressioni usate verso i Tarcentini.

Ne qui finirono i brindisi; ma siccome a voler raccontare tutto quanto ci vorrebbe troppo spazio, e forse qualcuno avrà già detto che ne abbiamo occupato anche troppo, così facciamo zitto, non senza però ricordare che fu deciso di spedire un saluto al prof. Taramelli, e fu votato un ringraziamento alla commissione, che aveva organizzato la simpatica festa.

Questione finanziaria. Ci si comunica il seguente articolo:

Sarebbe più conveniente che venisse abolita l'imposta sui foraggi, oppure che fosse limitata quella sulle legna da fuoco?

La posizione degli agricoltori che abitano entro le mura della nostra città non è punto eguale a quella dei loro colleghi del Comune, abitanti

fuori la cinta daziaria. E chi lesse gli scritti inseriti nei n. 51 e 68 di questo giornale e n. 73 della *Patria del Friuli*, sotto il titolo *Gli agricoltori abitanti nella città*, deve in ciò convenire.

Gli agricoltori abitanti entro la cinta daziaria, autori di quegli scritti, hanno prodotto reclamo perché il nostro Consiglio comunale abbia a deliberare l'abolizione dei dazi sui foraggi, desiderando un trattamento di fronte alla legge eguale a quello dei loro colleghi del Comune.

Ma da taluni poi, senza por mente al diritto di uguaglianza (Vedi n. 74, pag. 3^a della *Patria del Friuli*), si vorrebbe che il dazio sui foraggi fosse mantenuto; e che se qualcosa si dovesse abolire, buona cosa sarebbe che s'incominciasse da ciò che è più indispensabile per il *vitto del povero e per la generalità degli abitanti*, vorrebbero, cioè, che fossero esenti da imposta le legna da fuoco ecc.

Ben più giusta ci sembra la domanda degli agricoltori abitanti entro la cinta daziaria, perché, richiedendo l'abolizione del dazio che grava il *vitto dei loro animali*, meta' loro si è quella di poter esercitare la loro industria cogli stessi benefici che godono nel Comune quelli della loro classe.

È giusto che gli abitanti nella città debbano partecipare alle pubbliche gravezze in una proporzione diversa da quella cui partecipano quelli che abitano fuori la cinta daziaria; ma è poi fuori di proposito che l'animale, quando non sia di lusso come il cavallo, debba costar più mantenuto in città che non fuori.

Nessun vantaggio ridonderebbe alla classe povera qualora fosse abolito il dazio sulle legna da fuoco, perché in una ricca famiglia si consumano più legna in due settimane che non in un intiero anno nella famiglia di un povero. Non è quindi da desiderarsi che sia migliorata la condizione della classe agiata.

Molto riprovevole è che si muova censura contro le leggi che impongono dazi sui prodotti che si introducono nella città per essere usufruiti dall'uomo, perché in città si godono vantaggi che fuori non sono possibili; ma è poi equo e giusto invece che sia abolito il dazio sul foraggio che s'introduce nella città per alimentare gli animali che non sono di lusso.

È quindi da ritenersi che il nostro Consiglio comunale, nella prossima sessione, vorrà accogliere il reclamo prodotto dagli agricoltori abitanti entro la cerchia daziaria.

Ancora sulla vacanza presasi da alcuni alunni dell'Istituto tecnico. Oltre a quello che abbiamo da varie parti rilevato i giorni scorsi, persona che ci sembra bene informata e che ci mostra dei documenti, ci richiede una rettifica, relativa all'articolo inserito nel n. 81, venerdì 4 aprile, del nostro giornale.

Dai medesimi documenti consta come lo studente espulso non abbia mai dato motivo a la gnanza in materia di disciplina fino al 25 marzo, e neppure sia stato uno dei caporioni nel fatto di quel giorno; fatto che indusse la sera stessa, e forse nel momento meno propizio, il Consiglio dei professori ad emettere la sua troppo grave deliberazione. Consta solo a carico dell'espulso che egli sia stato imputato di una mancanza eguale a quella commessa da molti altri suoi compagni, quella cioè d'essersi assentato nelle ore pomeridiane dalla scuola.

In quanto alle tasse, è vero che lo studente in parola venne esentato; ma lo venne soltanto in virtù dell'art. 44 del Regolamento 18 ottobre 1865; anzi per la sua condotta irreprensibile lo fu addirittura per tutto l'anno, a preferenza di molti altri che godettero di tale beneficio a sensi del citato art. solo di semestre in semestre.

Finalmente dai citati documenti apparirebbe che la grave deliberazione del Consiglio dei professori sia stata presa « per reprimere fin da principio tendenze sframate e sovversive che in questi ultimi mesi minacciavano compromettere la disciplina dell'Istituto. » In questo caso crediamo che sul detto studente non avrebbe dovuto cadere tale repressione, perché, sia per le ragioni sopra dette, sia per essere egli rientrato nell'Istituto da soli 8 giorni e tutt'ora convalescente da grave malattia, non poteva essere tenuto responsabile delle tendenze sframate e sovversive surriferite.

Anche il nostro concittadino cav. Andrea Seala è stato consultato, insieme al Boito ad altre notabilità nell'arte architettonica, sul luogo preciso in cui si erigerà a Verona, in piazza Bra, il monumento a Vittorio Emanuele.

Dal sig. Marco Bardusco riceviamo la seguente comunicazione:

On. sig. Direttore del Giornale di Udine.

Nel numero di ieri del pregiato suo Giornale lessi la comunicazione del sig. o. G. U. Valentini. Devo però fare noto al pubblico, che se anche il medesimo signor conte ebbe ad opporsi nella seduta del 5 gennaio a. c. alla deliberazione 28 agosto 1878, non si fece alcun calcolo della sua protesta, poiché non venne steso nessun verbale della seduta stessa.

Udine, 7 aprile 1879.

Marco Bardusco.

La preghiera rivolta all'on. Municipio nostro da un concittadino in una lettera stampata or è poco tempo nel nostro giornale, perché, come si usa in altre città, si pubblichino di volta in volta nei giornali cittadini i casi di distinte denunziate al Municipio (con l'indicazione dell'età e nome dell'infarto, contrada e numero

della casa di abitazione e se curato in casa o all'ospitale) e ciò a norma delle famiglie, quella preghiera la facciamo nostra e la rivolgiamo di nuovo all'on. Rappresentanza Municipale, rilevando dagli atti dello Stato Civile come la mortalità dei bambini continui nella nostra città, e assicurandosi com'essa sia, nella maggior parte dei casi, conseguenza della distiterite.

Lo sgombero dei fruttivendoli e di altri rivendighioli dai portici di Piazza S. Giacomo, recentemente decretato dal Municipio, ha sollevato molti lamenti da parte degli interessati. Sappiamo peraltro che il Municipio stesso, compreso della giustizia dei reclami pensa a provocare una parziale riforma dei relativi regolamenti, onde conciliare l'osservanza della legge coll'interesse dei particolari.

Un vero abbellimento per la nostra città è il nuovo Negozio di Mode aperto in Mercato vecchio nei locali dell'ex trattoria alla Loggia. Auguriamo ai signori Zuliani-Schiavi e Comp. proprietari del nuovo negozio numerosa clientela e vantaggiosi affari.

E mentre spunta l'uno, l'altro matura. Difatti mentre la Compagnia Casilini si appresta a prender congedo dal pubblico del Teatro Sociale, la Compagnia Moro-Lin sta per presentarsi a quello del Teatro Minerva, dal quale sarà certamente accolta con gran favore. La Compagnia Moro-Lin non darà che un breve corso di recite; e dopo di essa, se non siamo male informati, avremo al Teatro stesso una Compagnia Piemontese di commedia in vernalo e di *vaudevilles* che attualmente piace molto a Treviso.

Teatro Sociale. L'altra sera avevamo una novità del Ferrari, che è il più fecondo e brillante dei nostri scrittori. *Le Due Dame* sono una novità, la quale venne accolta bene dal pubblico numeroso accorso alla beneficiata della Laurina Marini.

Il Ferrari ha messo a confronto la dama di nascita, ma di costumi alquanto leggeri, cattiva educatrice di sua figlia e che ne fa anzi una sguaiatella, colla dama che fu pedina e che dovette riabilitarsi da sé e non riesci che con molta virtù e collo stare lontana dal mondo e pensando ad educare i suoi figli perbene e specialmente una cara ragazza, che avendo guadagnato co' suoi modi il cuore di un vecchio duca finisce coll'essere accolta nella sua famiglia, come quella che è davvero nobile per la sua educazione.

Questo è il tema del nuovo lavoro del Ferrari, finito poi di tutti quegli accessori ed ingegnosi artifici che egli sa così bene trovare e che rendono varia la rappresentazione.

Sebbene da principio l'autore prolunga un po' troppo la chiacchiera delle sue due dame per farcela conoscere, possa fa scorrere rapida l'azione e ci diletta coi contrasti e coi piccoli incidenti che sorgono dalla situazione così preparata.

La Marini, la Casilini, la Lombardi si distinguono particolarmente. Il Rosa poi fu un duca assai divertente. Egli è un altro dei tipi comici creati dal Ferrari.

Abbiamo detto, che questa commedia fu tradotta in tedesco e che ebbe un buon esito a Berlino. Si comincia adunque ad accorgersi anche fuori d'Italia che abbiano un teatro. Faciamo che esso sia nostro e particolarmente nostro, che ritragga i nostri costumi, i nostri caratteri, e gli stranieri vorranno sempre più conoscere.

La commedia fu, al solito, posta in scena con molta proprietà anche per i bei scenari, e la primavera che viene ebbe abbondanza di fiori per la beneficiata Laurina Tessero.

Insomma abbiamo udito anche noi la commedia del Carrera *il Capitale e la mano d'opera*. È posta in pratica una dimostrazione, che per il vantaggio comune devono andare d'accordo tra loro e coll'intelligenza il capitale e la mano d'opera, mostrando i danni reciproci della contraria condotta, ed il danno che fanno a se stessi gli operai cogli scioperi, i capitalisti col non portare il capitale nelle imprese produttive. Malgrado che il genere dimostrativo sia un poco troppo spinto, la verità ed il grande interesse della tesi, ed il modo ingegnoso con cui viene svolta, hanno destato l'applauso del pubblico. In un teatro popolare questa commedia eserciterà sempre un'azione eminentemente educativa.

Il Paladini fece come sempre a dovere la difficile sua parte di industriale, come il Masi quella di scioperone vizioso, il Rosa del ricco indolente ed egoista. Gli altri tutti bene.

Finalmente *Un marito per mia figlia* del De Sanctis e *Fatemi la Corte* del Salvestri parvero due scherzi non in tutto piacevoli da servire di riempito.

Siamo agli sgoccioli delle rappresentazioni, che saranno florite per dare un conveniente addio agli artisti; tra i quali la gentile Lombardi, per la cui beneficiata si darà *Undici giorni d'Assedio*, commedia in 3 atti di Giulio Verne. E *La Vedova delle Camelie*, scherzo comico in un atto.

Diamo ai lettori una buona notizia, cioè che fece un bell'incontro a Torino il *Mastri' Antonio* nuovo commedia di Leopoldo Marenco. Anche il Carrera diede a Torino una nuova commedia in dialetto piemontese. *Pictor.*

Elenco delle ultime produzioni che la Compagnia darà nella corrente settimana: Martedì 8, *Sciocchio*, commedia in 5 atti di P. Ferrari.

Mercoledì 9, *Undici giorni d'assedio*, commedia in 3 atti di Giulio Verne (*nuovissima*). *La vedova delle Camelie*, in 1 atto. *Serata a Benficio della sig. I. Lombardi*.

Giovedì 10, *Gli amori del nonno*, commedia in 3 atti di L. Marenco (*nuovissima*). *Copriccio d'un padre*, scherzo comico (*nuovissimo*) *Ultima rappresentazione*.

Aggressione. Verso le ore 8 1/2 pom. del 1 aprile, sullo stradale che da Tricesimo mette alla Frazione di Aprato, due malfattori, apparentemente inermi, aggredirono il fornaio Fadino Leonardo; ma questi seppe liberarsi, dandosi poi alla fuga.

Furti. T. N. possidente di Feletto Umberto, venne derubato di un orologio d'argento e di un portamonete contenente l. 15, oggetti che custodiva nella sua stanza da letto. L'autore di tale furto è certo M. G. il quale riceveva ospitalità dal derubato. Ignoti, di notte tempo, s'introdussero nella stalla del contadino V. D. di S. Daniele rompendone la porta, ed involarono 4 galline e 40 spranghe di legno. In Comune di Aviano furono perpetrati due furti da sconosciuti ladri; uno di due vestiti da donna in danno di T. Z.; ed uno di 5 camicie in danno di D. P. In Cividale, certo P. G. si trovò mancare 12 galline senza sapere per opera di chi.

Contravvenzioni. I Reali Carabinieri della Provincia di Udine contestarono, durante la II. quindicina di marzo, 14 contravvenzioni, delle quali otto per caccia e porto d'armi senza la prescritta licenza, e 6 per protratta chiusura di pubblici esercizi.

Ferimento. La contadina B. M. di Claut (Maniago) venne a diversivo, per motivi d'interesse, col suo compaesano, D. L. A. e, dalle parole passati alle mani, il medesimo, con una scure, le menava un fendente all'occhio sinistro, aprendole una ferita grave.

Un orecchino d'oro con due perle bianche fu perduto nella p. p. domenica dalla Chiesa Metropolitana in via Cussignacco n. 4. L'onesto trovatore farà opera pietosa portandolo a quest'ufficio, trattandosi che chi lo ha perduto è una povera donna, la quale è pur disposta a dargli una qualche ricompensa.

CO. FRANCESCO DI PRAMPERO Ci ha lasciato il co. Francesco di Prampero, il quale sebbene toccasse l'età di 84 anni, e portasse da qualche tempo il peso della vecchiaia, pure lasciò nei parenti ed amici desiderio di sé.

Tutti lo stimavano come persona onestissima non soltanto, ma come un buon patriota, che divideva col premorto fratello co. Giacomo quei sentimenti che gli fecero accettare con gioia altera l'annuncio datogli dal figlio co. Antonino quando vent'anni fa andò tra i primi a combattere per la liberazione della patria, riportando all'ottima famiglia il decoro di averla portata la persona e co' suoi studii servita.

Noi benediciamo quelle onorate tradizioni di famiglia, che sono saldo legame per il bene futuro della società e dobbiamo consentire coi superstiti, che sanno attribuire alla educazione ricevuta in famiglia la dovuta parte del proprio merito nell'avere con animo pronto e lieto fatto il proprio dovere. È questa una corona da porsi sull'avvolo dei due defunti conti di Prampero, Giacomo e Francesco.

P. V.

Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 190.

3 pubbli.

Comune di S. Odorico

AVVISO D'ASTA

Venerdì 25 corrente alle ore 10 antim. presso quest'Ufficio Municipale, si terrà pubblica asta col metodo delle candele vergini e con le norme segnate dal Regolamento di contabilità generale dello Stato, per aggiudicare al miglior offerto l'appalto seguente:

Costruzione di una Casa ad uso Scuole comunali e Ufficio Municipale, giusta il progetto compilato dall'ingegnere civile Enrico dott. Rosmini, e debitamente omologato dalla R. Prefettura.

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di it. lire 5799.77, ed i pagamenti verranno fatti per rate di lire 1000 cadauna, a misura di corrispondenti avvanzamenti di lavoro regolarmente eseguito, sotto deduzione del ribasso d'asta e di una ritenuta del 10 per cento. Le quali ritenute in un all'ultima rata verranno pagate a collaudo approvato giusta il Capitolato ostensibile presso questa Segreteria Municipale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti dovranno comprovare la loro idoneità ad eseguire tale lavoro; e dovranno fare il deposito provvisorio a garanzia dell'offerta in lire 600 determinandosi poi in lire 1000 la cauzione definitiva da effettuarsi prima della stipulazione del contratto.

Il termine utile per una miglioria che non potrà essere minor di un ventesimo del prezzo della delibera scadrà sabato 3 maggio p. v. alle ore 12 mer.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni duecento decorribili dal di della regolare consegna.

Tutte le spese inerenti all'asta, contratto, e copia dei documenti relativi all'appalto staranno a carico del deliberatario.

Flaibano, li 3 aprile 1879.

Il Sindaco, F. Petrosini

Il Segretario, Mer.

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutari erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
da 1/2 litro	1.25
da 1/5 litro	0.60

In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) L. 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

Impossibile concorrenza !!!

Nel magazzino di **Adolfo Lovati**, negoziante in Milano, trovansi a disposizione degli signori acquirenti **MILLE letti completi**.

Essi sono in **ferro pieno** battuto, con **ornati e dorature**, **tableaux** di Prussia eleganti con **fondo** pure in ferro per l'elastico; con **elastico a 20 molle**, solido, imbottito e foderato in tela rigata, e con **materasso e cuscino** di crine vegetale di prima qualità, trapuntati alla francese, coperti in tela, simile all'elastico, della dimensione da m. 0.75 a 0.90 di larghezza, per m. 1.80 a 2 di lunghezza; il tutto **solido, elegante e comodo** al prezzo non mai finora praticato di

Sole Lire 50.

Porto a carico del committente. **Imballaggio e trasporto alla Stazione di Milano gratis.**

Si spediscono a mezzo ferrovia piccola velocità, contro caparra anticipata in vaglia del 30.00 valore commissione, o dell'intero importo anticipato, intestato al negoziante **Adolfo Lovati**, Via Alessandro Volta, N. 10 Milano.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

Farmacia della Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Anatomico dell'Università di Bologna — Preferite dai medici ed addottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'animale. — Ogni pacchetto delle **Verde Pastiglie Marchesini** è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositorio Generale, Giannetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75.

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda uno sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla

Farmacia **DALLA CHIARA** in Verona.

Depositi: UDINE, Fabris Angelo, Commissatti Giacomo; Tricesimo, Carnelutti, Genona, Billiani; Pordenone, Rovigo; Cividale, Tonini, Palmanova, Marni.

Si vendono
presso le più accreditate Farmacie del Regno

IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

XI. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Dulina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1879 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori Province del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigarsi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardini

GRANDE ASSORTIMENTO DI PACCHETTI IGENICI PROFUMATI A PIACERE.

Questi sono ormai indispensabili in ogni famiglia. Oltre al delizioso profumo, che lasciano alla biancheria ed ai panni, preservano quest'ultimo dal tarlo tanto danno nella stagione estiva.

Il prezzo è di soli Cent. 35 al pacchetto.

Rivolgersi alla Nuova Drogheria Minichini e Quaranta in Udine in fondo Mercato vecchio

SOCIETA'

per la Bonifica dei Terreni Ferraresi.

La Società possiede nella provincia di Ferrara molti terreni perfettamente bonificati e di una fertilità eccezionale, e che è disposta di concedere.

A) In affitto per un novennio per l'annua corrisposta in progressione crescente da triennio in triennio in modo a formare la media

di L. 60 per ettaro ed anno, cioè
L. 22,81 per ogni pertica milanese
L. 6,53 per ogni staja di Ferrara (116 di Biolia)
L. 12,48 per ogni tornatura di Bologna
L. 23,18 per ogni campo di Padova

B) A mezzadria per un numero d'anni da convenirsi alle condizioni solite e di cui nel vigente codice civile, salvo che nel 1° anno il prodotto vien diviso per 2/3 a favore del mezzadro, ed 1/3 alla Società.

C) in enfiteusi a condizioni da convenirsi.

La Società è pure disposta di vendere detti terreni a lunghissime more, ossia contro pagamento di rate annuali fino al termine massimo di 35 anni.

Per informazioni dirigarsi alla Società stessa in Torino Via Bogino n. 2; o in Ferrara Via Palestro n. 61.

REALENTA ARABICA

Brevettato dal R. Governo data 29 agosto 1876

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL'INVENTORE

LUIGI CUSATELLI

FORNITORE DELLA CASA REALE
STABILIMENTO PER CONFEZIONE DI LIQUORI SOPRAFFINI

Fabbrica Privilegiata di Wermouth

MILANO Fuori Porta Nuova Via S. Prospero N. 4 in Città

N. 8 già 120-E

Elixir Revalenta Arabica è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandato dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80.

Sconto conveniente ai Rivenditori.

Dirigarsi dai primari droghieri, Liquoristi, ecc. e direttamente dall'inventore sunnominato.

FARMACIA REAE

ANTONIO FILIPPUZZI

diretta da Silvio dott. De Faveri

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarrni brouchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrni vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è fatto degno dell'elogio di egregi medici.

Olio di Merluzzo di Terranova (Berghen).

Polveri pettorali del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo, non essendo composte di sostanze ad azione irritante, agiscono in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche; guariscono qualunque tosse.

Depositio delle pestiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Detian, dell'Eremita di Spagna, etc.

Polveri drafotiche, specifico per cavalli e buoi, utile nella solfaggine, nella tosse, per la psoriasi erpetica e la scabbia.

Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

A V V I S O.

Si avverte il pubblico che tutte le specialità della Farmacia della Legazione Britannica sono muniti di una marca di fabbrica portante lo stemma inglese inquartato con quello della città di Firenze ed avente nel centro le iniziali R. & C°; e ciò per distinguerle dalle contraffazioni.

Laboratorio in metalli e d'argentiere

in via Poscolle-Udine.

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dei cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisita finezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di appuramenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

Domenico Bertaccini.